Nestlé Waters intensifica l'impegno per la gestione delle risorse idriche

stabilimento-nestle-waters-in-california-db245cf7

Lo standard globale AWS promuove un utilizzo responsabile dell'acqua, a vantaggio delle comunità locali, sia a livello sociale che economico e preserva la sostenibilità ambientale dei bacini idrici: tutti elementi prioritari per Nestlé. Fin dal 2017, anno in cui si è impegnata per la prima volta a seguire lo standard AWS, Nestlé Waters ha certificato otto dei suoi stabilimenti presenti nel mondo, in Pakistan, Canada e negli Stati Uniti.

In Italia, il Gruppo Sanpellegrino,che ha aderito a questa iniziativa a partire dal sito produttivo Nestlé Vera di Santo Stefano Quisquina (AG),coinvolgerà, entro il 2025, anche gli altri 5 stabilimenti dove vengono imbottigliate le sue acque minerali: S.Pellegrino a Sanpellegrino Terme (BG), Levissima a Cepina Valdisotto (SO), Nestlé Vera fonte In Bosco a San Giorgio in Bosco (PD), Acqua Panna a Scarperia (FI) e Nestlé Vera Naturae a Castrocielo (FR).

"Dal punto di vista della sostenibilità, l'acqua è una delle sfide più critiche che la società e la nostra azienda si trovano ad affrontare. Come Nestlé abbiamo molto a cuore questa risorsa e ci impegniamo al 100% nella salvaguardia delle risorse idriche per renderle disponibili alle generazioni future. Proponendoci di certificare tutti gli stabilimenti Nestlé Waters secondo lo standard AWS, uno standard credibile e riconosciuto per la sostenibilità idrica, dimostriamo come possiamo contribuire in maniera positiva a preservare le risorse idriche nelle comunità in cui siamo presenti, a vantaggio di chi le utilizza- ha dichiarato **Federico Sarzi Braga**, Presidente e Amministratore Delegato di Sanpellegrino– *In Italia abbiamo avviato l'iter per ottenere la certificazione nello stabilimento Nestlé Verain Sicilia, che dovrebbe chiudersi nel 2019. – continua Sarzi Braga - Già da anni siamo attivi sul territorio di Santo Stefano Quisquina sul fronte della gestione delle risorse idriche; collaboriamo ad esempio con la comunità locale contribuendo alla ristrutturazione di tratti obsoleti della rete idrica per ridurre le perdite e aumentare l'accesso della popolazione all'acqua, in linea con uno dei principali capisaldi della certificazione AWS".*

Il primo standard globale di buone pratiche per la gestione delle risorse idriche
Gli stabilimenti vengono ispezionati da terze parti indipendenti e ricevono una certificazione valida per tre anni, che incoraggia a migliorare costantemente le pratiche di gestione dell'acqua.

Condivisione delle conoscenze e collaborazione
Da molto tempo Nestlé Waters conduce studi approfonditi in collaborazione con esperti del settore e possiede una vasta conoscenza dei bacini idrici nei quali opera. *"È necessario un dialogo continuo tra gli utilizzatori locali delle risorse idriche e una comprensione reciproca delle sfide che si dovranno affrontare. Solo così sarà possibile predisporre azioni collettive che consentano di gestire la risorsa acqua in maniera sostenibile e proattiva.* - ha dichiarato **Cédric Egger**, manager delle Risorse Idriche di Nestlé Waters.- *Siamo quindi determinati ad agire come elemento catalizzatore per sviluppare questi piani d'azione insieme ad altri utenti locali, ovunque sia necessario".*

Da 25 anni Nestlé Waters è impegnata a sviluppare soluzioni collaborative a lungo termine, sia a livello di produzione che a livello di bacini idrografici, per preservare la quantità e/o la qualità delle acque locali. Programmi quali Agrivair, lanciato nel 1992 a Vittel (Francia), o Eco-Broye a Henniez (Svizzera) vengono regolarmente citati come alcuni dei principali progetti ispiratori dell'azienda in ambito di gestione delle risorse idriche.

Un incoraggiamento ad altre aziende a perseguire gli stessi obiettivi
Tramite il consolidamento dell'impegno preso con Alliance for Water Stewardship, Nestlé Waters incoraggia altre aziende ad adottare lo standard AWS nei propri stabilimenti e impianti di imbottigliamento nel mondo. *"La gestione responsabile dell'acqua è una questione che riguarda tutti: imprese, Governi, individui e comunità. L'unico modo per contribuire positivamente al futuro delle risorse idriche è tramite una collaborazione significativa e inclusiva* - ha dichiarato **Adrian Sym**, CEO di AWS.– *Ci auguriamo, quindi, che altre grandi aziende vogliano intraprendere questo percorso".*